



# Lirica al Dugentesco

Istituzione  
Scuola Comunale di Musica  
"F.A. Vallotti"  
Vercelli

Confraternita di  
San Bernardino  
Vercelli

Associazione  
L'Opera Rinata  
Torino

## Invito all'Opera con la Scuola "F.A. Vallotti"

18 e 22 giugno ore 21 Salone Dugentesco  
25 giugno ore 17 Chiesa di S. Bernardino

Promossa dall'Assessorato alla Cultura della Città di Vercelli, dall'Istituzione Scuola di Musica "F.A. Vallotti" di Vercelli diretta dal M. Franco Perone e dall'Associazione L'Opera Rinata si svolgerà nel mese di giugno la prima edizione della rassegna "Lirica al Dugentesco". La manifestazione avrà luogo nel Salone Dugentesco e nella Chiesa di San Bernardino con ingresso libero.

L'intento dell'iniziativa è duplice: da un lato fornire un'importante occasione per esibirsi in una produzione professionale, sotto la guida di insegnanti esperti ed accanto a professionisti del mondo dello spettacolo ai giovani artisti allievi dei Corsi Superiori di Canto Lirico della Scuola "F.A. Vallotti" e dei Corsi di Perfezionamento che l'Istituzione ospita ogni anno nel mese di settembre un'importante occasione e, dall'altro, di offrire al pubblico alcuni titoli di rara esecuzione, pur essendo creazione di compositori per altro famosissimi come Giacomo Puccini e Pietro Mascagni. Da segnalare il fatto che questo allestimento dell'opera *Suor Angelica* è stato inserito anche nella Stagione Lirica 2006 dalla Città di Pinerolo (TO) mentre sono in corso contatti con altri Comuni ed Enti per il prossimo anno.

**Di Giacomo Puccini viene presentata domenica 18 giugno alle ore 21 l'opera in un atto *Suor Angelica*, messa in scena per la prima volta nel 1918 al Teatro Metropolitan di New York, senza però che il compositore potesse recarsi negli stati Uniti per assistervi a causa dell'incombere della Prima Guerra Mondiale.**

Molti ne lodarono le raffinate sonorità ed il perfetto adattarsi della musica alla rappresentazione della vita di un convento, ma altri ritenevano che proprio queste stesse indubitabili caratteristiche rendessero l'opera poco "naturale", accusando in questo modo Puccini di aver abbandonato le corde che più gli erano proprie. Oggi, a molti anni di distanza, non si può che rettificare questo giudizio negativo inserendo questa opera all'interno della continua ricerca ed evoluzione stilistica del compositore, che a partire dai primi grandi successi (*Manon Lescaut* e *Bohème*) lo porta a sperimentare sempre nuove strade drammatiche e nuove soluzioni timbriche per rendere al meglio la psicologia dei propri personaggi. Questo naturalmente senza dimenticare le consuete caratteristiche di cantabilità ed espressività, se si considera che l'aria centrale *Senza mamma*,



con l'orchestra che quasi sospira insieme alla protagonista nel suo pianto per la morte del figlio, è in assoluto una delle più toccanti dell'intera sua produzione, paragonabile alle arie di *Madama Butterfly* o di *Tosca*.

La vicenda si snoda completamente nell'arco di poche ore, all'interno di un convento di suore. Fra queste vi è Suor Angelica, costretta in convento dalla famiglia dopo aver concepito un figlio senza essere sposata. Ogni suora ha la propria occupazione, la propria gioia ed il proprio cruccio, mentre le giornate scorrono tutte uguali. Suor Angelica riceve all'improvviso la visita di sua zia Principessa, venuta a portarle da firmare un documento in cui rinunci ai suoi beni a favore della famiglia. Suor Angelica non dà alcuna importanza ai beni materiali ma chiede invece alla zia notizie del proprio bambino, che ormai dovrebbe avere sette anni.

Dopo un'esitazione la zia annuncia con freddezza che il bambino è morto due anni prima. Alla notizia la giovane si dispera. Ormai non le resta più alcun motivo per vivere e si prepara ad uccidersi con le stesse erbe che con tanto amore prepara per curare le consorelle. Negli ultimi istanti della sua vita, mentre le altre suore cantano un inno alla Vergine, Suor Angelica ha però la visione del figlio che la attende in Paradiso e muore felice.

Nella seconda parte della serata saranno invece eseguite alcune romanze da camera e pezzi sacri sempre composti da Giacomo Puccini. Si tratta di una serie di brani artisticamente molto validi ma di rara esecuzione, alcuni presentati dalla nostra associazione recentemente in prima esecuzione moderna e mai ascoltati prima a Vercelli.

**Zanetto di Pietro Mascagni (giovedì 22 giugno ore 21)** è invece un'opera molto meno nota e solo recentemente giustamente riscoperta e riportata nei teatri. Venne composta dall'ormai celebre autore di *Cavalleria Rusticana* per essere rappresentata presso la Sala dei Concerti del Liceo Musicale "G. Rossini" di Pesaro, di cui Mascagni era divenuto direttore, il 2 marzo del 1896, diretta dallo stesso autore ed interpretato da Maria Pizzagalli e da Stefania Collamarini, probabilmente allieve del Liceo.

Se l'ambientazione di *Cavalleria* è realistica era contemporanea e realistica (un paese della Sicilia dell'epoca) *Zanetto* è invece ambientato in un'epoca rinascimentale e fiabesca e narra l'amore di Silvia per il giovane musicista girovago Zanetto. Il compositore sperimenta qui nuove soluzioni formali. Il discorso armonico è più complesso rispetto alla *Cavalleria Rusticana* (1890) e prelude a quello dell'*Iris* (1898), mentre l'articolazione melodica cerca di seguire sempre più da vicino le inflessioni e le cadenze del testo. Frequente in quest'opera l'introduzione di forme musicali affini a quelle rinascimentali (ballate, serenate, stornelli) ripensate però secondo la particolare sensibilità del compositore. Questa scelta, insieme alla consueta grande vena melodica ed espressiva del compositore,



rende quest'opera particolarmente godibile e per questo negli ultimi anni è stata oggetto di due diverse incisioni discografiche con interpreti di grande livello. Il libretto di G. Targioni-Tozzetti e G. Menasci era a sua volta tratto dal breve dramma di F. Coppée *Le passant* (tradotto in italiano dal poeta Emilio Praga) che negli anni precedenti era stato portato in scena con un buon successo da Sarah Bernhardt.

L'opera non è stata mai rappresentata con orchestra in Piemonte: si tratta quindi di una rarità e di una prima rappresentazione.

Artista ospite e fra i protagonisti di entrambe le opere sarà il soprano Susy Dardo, mentre tutti gli altri ruoli saranno coperti dagli allievi dei Corsi Internazionali di Perfezionamento edizione 2005 e dei Corsi Superiori della Scuola Vallotti. La vercellese Licia Stara interpreterà il ruolo della Zia Principessa in *Suor Angelica* e di *Zanetto* nell'opera di Mascagni, mentre le altre parti saranno sostenute da Isabella Scaggion, Debora Moretto, Enrica Fassio, Diletta Santaniello, Federica Greggio, Silvia Meliadò, Nadia Andreotti. Gli elementi scenografici saranno curati da Nadia Andreotti, mentre Valter Carignano dirigerà l'Ensemble dell'Orchestra "F.A. Vallotti" di Vercelli.

Ultimo appuntamento domenica 25 giugno alle ore 17 presso la Chiesa di San Bernardino in via Duomo per il Concerto Finale dei vincitori della V edizione del Concorso Internazionale di Canto Lirico e da Camera *Opera Rinata*, che vede fra i suoi premi anche l'assegnazione di ruoli in successive rappresentazioni, nel consapevole tentativo da parte degli enti organizzatori di colmare il vuoto che sempre più spesso si avverte fra la preparazione scolastica e l'effettivo debutto dei giovani artisti.

